ANNO XXVII - N. 10 15 LUGLIO 1946

Voci Fraterne

ORGANO QUINDICINALE FEDERAZIONE ITALIANA EX ALLIEVI DON BOSCO

Notiziario di Valsalice

Saluto della Presidenza

Cari ex Allievi di Valsalice,

Il nostro saluto cordiale giunga a tutti voi — cari colleghi, amici, fratelli — con il fermo proposito di voler continuare a tenerci uniti per mezzo di questo « organo » dal quale sentirete la voce dei compagni, dei Superiori e notizie del Collegio vostro.

Per chi non ha potuto partecipare al riuscitissimo Convegno, tenutosi il 26 Maggio p. p., comunichiamo che in questa occasione, fra tante belle iniziative, si è stabilito di inserire in « Voci Fraterne » un foglio che tratti della nostra Unione.

Eccovi un primo tentativo.

Esaminatelo, diteci le vostre impressioni e aiutateci « verbo et opere ».

Questo numero viene spedito a tutti, con la certezza che tutti volentieri invierete l'importo dell'abbonamento, che è di L. 100.

Don Bosco ci assista e benedica!

La Presidenza:
Notaio FRANCESCO ZOPPI, *Presidente.*
Ing. GIANNI PALUMNO, *Vice presidente.*
Dr. FRANCESCO DELLA BEFFA, *Cassiere.*
Stud. Un. LUDOVICO PERLO, *Segretario.*
Stud. Un. DARIO GELATO, *Inc. Uff. Stampa.*
Ing. GIUSEPPE VALLAURI - Avv. AGOSTINO BARBERA - Dr. LELLO POLI - Dr. GIACOMO ROVERA - Avv. CESARE BIANCO, *Consiglieri.*

***L'importo per l'abbonamento a* " Voci Fraterne ,, *con supplemento del* " Notiziario di Valsalice ,, *potrà essere versato direttamente alla Federazione ex Allievi* - Via Cottolengo, 32 - Torino.**

Nell'Archivio della nostra Unione, c'è un posto destinato a raccogliere le memorie degli ex allievi deceduti: fotografie, lettere di parenti e amici, ritagli di giornali, pubblicazioni varie, che ci fanno conoscere la data, il luogo, le circostanze della morte e presentano la figura morale dell'estinto.

Saremo grati a tutti coloro che ci aiuteranno a completare una parte così importante del nostro Archivio.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Cottolengo, 32 - TORINO (109)

Spedizione in abbonamento postale (Gruppo II)

Relazione e impressioni

26 Maggio 1946: I° Convegno post-bellico degli ex allievi di Valsalice, giorno radioso di gioia, di ricordi, di speranze, quando il cielo cupo e piangente ci dice tutta la sua commozione con un violento acquazzone.

Una cappa grigia, senza neppur uno strappo di azzurro appesantisce la collina, fremono alla pioggia a mille a mille le foglie lucenti di un verde bagnato, quasi offerta che gli alberi tendono al cielo. Gli alberi... li conosciamo ancora dopo tanti anni, li abbiam visti bianchi di neve, canori di uccelli coi primi fiori al sole. Molti ne mancano: sono rimaste tante fosse, come tombe. La guerra... e il pensiero corre ai nostri compagni che forse oggi non troveremo...

Ma ecco che il tram ha quasi terminato la salita e appare Valsalice col suo nitore sereno e grazioso.

Ci attende

il nuovo Direttore Sig. Don Evaristo Marcoaldi e ci porge il suo benvenuto; spiccano all'ingresso due striscioni bianchi che ci dicono: « W gli ex allievi! ».

A poco a poco i gruppi si fanno più numerosi, più folti, più rumorosi di saluti, di chiacchiere. Ci avviamo verso la nostra cara Cappella scintillante di luci, semplice e civettuola, con a lato i due quadri del Reffo, intatti, testimoni muti alle nostre ansie, alle nostre gioie, alle nostre preghiere, cui s'univano garrule e fresche — a primavera — le rondini.

E qui m'assale — dolce e melanconico — il ricordo d'un giorno chiaro di una primavera in cui il garrire era querulo e alto e c'era — allora — Don Astori. Parlava, e la sua voce quasi ne era coperta; additando al cielo: « Sentite — disse — anch'esse pregano e ringraziano il Signore d'averle create ». E lo vedo ancora in quell'atteggiamento così francescano e mentre apro il Messalino per seguire la S. Messa, vedo la sua dedica: « Missale meum, Paradisus meus! ». Lassù, dove ci sono forse ancora quelle rondini, oggi Don Mario ci vede e gioisce con noi che preghiamo per Lui perchè continui a guidarci, ad amarci come quando — suoi allievi — era il Padre, l'Uomo, il Sacerdote.

Officia il Rev.do Don Tittarelli, Ispettore dei Salesiani, che fu Direttore di Valsalice. Servono la Santa Messa, vestiti di color prelatizio, gli allievi di terza liceo, che alla fine della funzione ricevono i distintivi benedetti di... neo-ex-allievi.

La cerimonia è breve, semplice. E' una investitura che ricevono, quasi un crisma che li fa membri di una grande famiglia: quella Salesiana; uno scudo contro ogni avversità, un ricordo, un aiuto sicuro e fraterno.

Ed ora un po' di sport. Gli ex allievi hanno infatti sfidato la squadra dei liceisti a foot-ball.

Fortunatamente la pioggia è cessata e, sebbene il sole dorma ancora sotto una umida coltre di nubi, il fischio dell'arbitro dà inizio al gioco. Gli ex allievi in maglia granata compiono prodigi di bravura e il primo tempo si chiude in pareggio: uno a uno. Ma più che il valor, potè... l'allenamento e gli interni terminano l'incontro vittoriosi per due reti a una.

Il Convegno

Sono le 10,30. E' tempo d'iniziare il convegno vero e proprio nel teatrino. Colpo d'occhio meraviglioso: tutti i posti sono occupati, l'atmosfera è rovente d'entusiasmo, l'affiatamento è generale.

Vediamo dei tocchi grigi nell'ondeggiar delle teste; possiamo dire che tutte le annate di Valsalice sono rappresentate.

Sul palco prende posto la Presidenza, il Sig. Don Seriè del Capitolo Superiore, il Sig. Direttore Don Evaristo Marcoaldi e, ospiti graditi, l'ex direttore Don Tittarelli ora Ispettore del Veneto, Don Fava attualmente Direttore del Pontificio Ateneo Salesiano.

L'indimenticabile Don Manione scrive dalla Sicilia una toccante lettera in cui dice di essere « umiliato e dolente » di non poter intervenire — Ha il dovere del voto e l'obbligo dell'esempio che lo trattengono — è presente col cuore e con la preghiera tra gli ex-allievi cui augura di essere veri figli di Don Bosco nei sentimenti e nelle opere.

Il Grand. Uffic. Arturo Poesio, Presidente Internaz. delle Unioni, allievo di Don Bosco, in una lettera traccia i punti direttivi del convegno: Esame schietto e realistico dell'Unione. Propaganda individuale. Studio per attirare e potenziare lo spirito Salesiano inteso come Anelito e Amore.

Il Sig. Direttore Don Marcoaldi riassume con brevi parole la storia di guerra di Valsalice.

I bombardamenti del 1942 costringono i liceisti a sfollare da Torino. Serio problema il trasporto dei mobili, delle camerate ecc. Il locale è trovato a Chieri, ma è piccolo e non adatto. Strano ricorso storico questo. Da Chieri il liceo era venuto a Torino ed ora torna al luogo d'origine, quasi ad attingere novella forza per superare questo tremendo periodo. Con l'aiuto della Provvidenza e di molti ex-allievi tra cui il Comm. Sartorio e la Ditta Campia, che hanno provveduto ai trasporti e a riattare la nuova sede, Valsalice funziona nuovamente con una affluenza insperata di al-



lievi. Non solo ma anche a Torino, quantunque la FIAT e l'intendenza di Finanza abbiano occupato molti locali, esiste una sezione staccata di esterni.

Continua la Conferenza di San Vincenzo de' Paoli sostenuta dai soli liceisti; i poveri ricevono aiuto e conforto.

Ed ora, dopo questo burrascoso periodo, le lezioni sono state riprese a Valsalice con nove classi di Liceo e tre di Ginnasio Superiore.

La relazione è ascoltata con interesse e l'applauso che corona le parole del Rev.mo Sig. Direttore, esprime l'ammirazione per l'opera ardua così ben condotta dai nostri Superiori.

L'avv. Perlo, Vice Presid. Internazionale, commemora il centenario della « Tettoia Pinardi ». Semplice e chiaro, fa rivivere il noto episodio della vita di San Giov. Bosco nella ormai lontana domenica delle Palme 1846.

Noi — egli dice — siamo i figli di quelle sue lagrime, delle sue sofferenze. Le caratteristiche del movimento ex-allievi sono l'entusiasmo, il desiderio di volerci bene, l'affabilità. Il cuore, solo il nostro cuore, ci potrà dire il perchè di questo miracolo, di questo affratellamento, il perchè di questa opera colossale, il perchè chiamiamo oggi Don Bosco: Padre!

La dimostrazione di oggi e i fragorosi consensi sono la miglior conferma al suo dire.

Il notaio Zoppi, il nostro simpatico Presidente, legge la relazione della vita della nostra Unione.

Ricorda tutti i nostri cari Defunti Superiori ed ex-allievi. Don Seriè commosso, al termine del purtroppo lungo elenco, recita con noi un Requiem di cuore.

Proseguendo, Zoppi dice della pratica del 1° venerdì del mese che riprende con inizio delle funzioni alle ore 8,15. A questo proposito sarebbe bene che tutti gli ex-allievi facessero presente alla Presidenza il loro parere sull'orario perchè molti non possono intervenire dati gli impegni professionali.

Viene inoltre lanciata la proposta per la Messa domenicale degli ex-allievi.

Il Presidente, facendosi interprete di noi tutti, ringrazia Don Zandonella che ci ha dato il mezzo di poterci riunire, di esserci trovati, di aver dato vita a questa nuova Unione.

Con opera veramente certosina, Don Zandonella ha riunito tutti i nominativi degli allievi dal 1923 ad oggi, creando un perfetto schedario che è a disposizione di tutti. Solo così è stato possibile inviare circa 1650 circolari pel nostro Convegno.

A queste abbiamo risposto intervenendo numerosissimi, in numero insperato. Lettere commoventi di mamme e di papà che nel nostro ricordo trovano consolazione al loro dolore d'aver perso i figli, di ex-allievi ammalati o lontani, testimoniano quanto sia profondo, sincero il vincolo che ci unisce e ci rende tutti fratelli.

Il notaio Zoppi termina con alcune proposte che verranno discusse dopo le parole che il Sig. Don Seriè vorrà rivolgerci.



Valsalice ha una Unione fiorente

Il signor Don Seriè esprime la sua gioia e la sua commozione vedendo realizzato uno dei sogni della vita Salesiana: Valsalice ha davvero una bella e fiorente Unione.

Don Bosco non fondò le Unioni degli ex allievi: Il movimento è sorto da sè. Anche qui a Valsalice, come ovunque ci sia un collegio, un oratorio Salesiano, ci siamo ritrovati per un moto spontaneo dell'anima, per un dovere, per una missione: il nostro è un atto di fede e di coraggio. Rimaniamo uniti, vogliamoci bene, aiutiamoci.

L'amato Superiore termina impartendo la Benedizione del Rev.mo Rettor Maggiore e subito dopo ha inizio la movimentata discussione.

Viene approvato il progetto d'inserire un foglio che parli degli ex-allievi di Valsalice, della nostra Unione, nel periodico « Voci Fraterne » cui tutti dovremmo abbonarci.

La seconda proposta concerne la Cassa ex-allievi che ha per scopo di aiutare i nostri amici bisognosi e viene designato quale cassiere il Dott. Della Beffa Francesco.

Il meraviglioso schedario ci permetterà inoltre di conoscere tutti gli indirizzi dei nostri amici e così potremo collaborare e aiutarci per qualunque bisogno. Verranno pubblicate su « Voci Fraterne » tutte le notizie interessanti e ognuno potrà rintracciare un amico ed avere un appoggio, un aiuto influente.

L'idea di adunate per annate, per professione, viene accolta con grande favore e la relazione ha termine tra applausi soddisfatti e calorosi.

Il Prof. Don Tittarelli vuole esprimere la sua gioia d'aver ritrovato molti amici e sottolinea la frase della lettera di Don Manione:

Per chi ama Dio, tutto finisce bene.

Sono ormai le 13. Una fotografia tutti in gruppo rimarrà come ricordo di queste buone e gioconde ore.

Fraternamente uniti ai nostri cari Superiori ci aduniamo per l'agape fraterna.

Ricordi lieti e chiaccherate a non finire animano il pranzo cui hanno partecipato circa 300 ex-allievi.

Il sole ha fatto capolino fra una schiarita d'azzurro.

Una interessante partita: *Torino-Inter*, attira molti degl'inteventi, che in gruppo si avviano con animo sereno, felici di aver ritrovato vecchi amici, di averne conosciuto tanti nuovi. E al campo un altro ex-allievo, Nicolò Carosio, Radiocronista della partita saluta attraverso la Radio tutti i suoi compagni. Così anche molti ex-allievi lontani sentono l'eco, direi sportiva e simpatica di questa nostra riunione.

DARIO GELATO.

ANNUARIO

Aderendo a un insistente invito rivoltoci da molti di voi, specialmente nel convegno del 26 maggio u. s., pubblicheremo a puntate su *Voci Fraterne* un estratto dello schedario della nostra Unione, avendo fin d'ora in mente di raccogliere più tardi le varie puntate in un piccolo annuario, tipo agendina, extra-commerciale, destinato esclusivamente ai Superiori ed ex allievi di Valsalice.

Per il momento, di tutti coloro che furono allievi di questo Liceo, siamo in grado di indicare cognome, nome, paternità e anno in cui lasciarono l'Istituto; della grande maggioranza possiamo segnalare l'indirizzo aggiornato; di molti, anche la professione, l'impiego, l'ufficio e altre notizie.

Vi saremo grati se ci comunicherete con cortese sollecitudine i dati che troverete mancanti o errati in queste puntate, sia che essi interessino voi, sia che si riferiscano ai vostri compagni. Con questa vostra preziosa collaborazione, noi potremo completare lo schedario e, in seguito, procedere alla compilazione del nostro piccolo annuario.

Le notizie che noi vi presenteremo datano dall'anno scolastico 1923-24, cioè da quando il Liceo di Chieri si trasferì a Valsalice.

Per ogni anno scolastico troverete in ordine alfabetico i nomi di coloro i quali, in quell'anno, dopo aver frequentate tutte o in parte le classi del liceo, lasciarono l'Istituto e diventarono ex allievi.

Il punto interrogativo segnato a sinistra del cognome, significa che l'indirizzo di quell'ex-allievo non è aggiornato.

Allievi usciti nell'anno scolastico 1923-24

ASTORI MARIO di Valerio — Sacerdote Salesiano, Insegnante di Lettere nel Liceo pareggiato « Valsalice », Viale Enrico Thovez, 37, Torino. *Deceduto il 13 luglio 1941.*

BAVA ANDREA fu Carlo — Sacerdote Salesiano, Insegnante di Lettere Classiche nel Liceo Pareggiato « Valsalice », Torino, Viale Enrico Thovez, 37.

BOERI GIAMBATTISTA di Michele — Sacerdote Salesiano, Insegnante nell'Istituto Salesiano di Gorizia.

BONDRANO GIULIO di Emiliano — Sacerdote Salesiano, Direttore dell'Istituto Salesiano di Borgomanero (Novara).

BONINO ANTONIO di Pier Antonio — Insegnante di Lingua e Letteratura Italiana all'Università di Stoccarda (Germania).

CASTELLINO GIORGIO di Raffaello — Sacerdote Salesiano, Insegnante nel Pontificio Ateneo Salesiano, Torino - Via Caboto, 27.

CERRONE PIETRO di Olimpio — Dottore in Veterinaria - Lenta (Novara) - Via Umberto I.

COMINO GIOVANNI di Giuseppe — Sacerdote Salesiano, Direttore dell'Istituto Salesiano di Intra (Novara).

CORSO GIUSEPPE di Angelo — Sacerdote Salesiano, Ispettore degli Istituti Salesiani dell'Equatore.

CORTE DI MONTANARO GIACINTO di Giuseppe — Torino - Via Massena, 109.

? CURELLA ANTONINO di Carmelo — Licata (Girgenti).

DAVID VINCENZO di Felice — Perito Elettrotecnico, industriale - Settimo Torinese, Via G. Verdi.

DODERO MARCO fu Claudio — Avvocato - Torino, Via S. Maria, 12.

? DONETTI ADOLFO di Manfredo — Tanaro (Novara).

? DOSIO MASSIMO di Edoardo — Dottore in Chimica - Almese (Torino).

DRAGO CARLO di Carlo — Sacerdote Salesiano, Insegnante nell'Istituto Salesiano di Gorizia.

GALLO PIETRO di Andrea — Farmacista - Novara, Via Tornielli, 2.

? GATTI GIOVANNI LUIGI di Luigi — Camagna (Alessandria).

GORIA FEDERICO di Giovanni — Sacerdote Salesiano - Torino, Via Cottolengo, 32.

LARGHI PIERFRANCO di Carlo — Dottore in Giurisprudenza, Ispettore Compagnia di Assicurazioni - Torino, Via Maria Vittoria, 18.

LOSS GIOV. BATTISTA di Giovanni — Sacerdote Salesiano - Mogliano Veneto (Treviso).

? MASSARA ENRICO di Fiorenzo — Bianzè (Vercelli).

MONTANARI LUIGI fu Carlo — Medico condotto a Forno Canavese (Torino).

MONTANARI MARIO fu Carlo — Farmacista a Gassino (Torino).

? MORALI DOMENICO di Stefano — Genova, Via Almeria, 25/9.

? NORO ALDO di Pietro — Residente nell'America del Sud.

? PASTORINO MARIO di Giuseppe — Torino, Via Roma, 24.

PERINO ALESSANDRO di Domenico — Dottore in Giurisprudenza - Ivrea (Torino), Stabilimento S. A. Chatillon; oppure: Vico Canavese per Trousella (Torino).

? PICCO GIOVANNI di Celestino — Arboro (Vercelli). Via Fontana, 1.

POZZONI CESARE di Vincenzo — Sacerdote Salesiano, Direttore dell'Istituto Salesiano di Perosa Argentina (Torino).

SAINI CARLO di Francesco — Sacerdote Salesiano - Torino, Via Madama Cristina, 1, Collegio « San Giovanni Evangelista ».

SALAROGLIO ANTONIO di Bartolomeo — Dottore in Chimica - Torino, presso Schiapparelli - Recapito di famiglia: Valfenera (Asti).

SALAROGLIO CARLO EMILIO di Bartolomeo — Dottore in Chimica - Dinamitificio « Nobel » S.G.E.M. - Avigliana (Torino) - Recapito di famiglia: Valfenera (Asti).

SIMONE UGO di Pietro — Farmacista a Cuorgnè (Torino).

? SPERINO VITTORIO di Giuseppe — Dottore in Giurisprudenza - Torino, Via Allioni, 3.

VALENTE GIUSEPPE di Michele — Dottore in Scienze Economiche e Commerciali - Torino, Via A. Campiglio, 15.

? VEDANI CARLO di Giuseppe — Manila (Filippine).

VIGNATO RODOLFO fu Luigi — Sacerdote Salesiano, Insegnante di Lettere nel Liceo « Valsalice » - Torino, Viale E. Thovez, 37.

? VIOLA LUIGI di Francesco — Roma.

YOYEUSAZ ABELE di Ottavio — Sacerdote Salesiano - Direttore dell'Istituto Salesiano - Colle S. Giovanni (Asti).

Cassa ex Allievi

Hanno inviato offerte per la cassa ex allievi di Valsalice, i sottonotati:

Cogrossi Edoardo, Maleo (Milano), L. 500 — Serra Francesco, Roma, L. 300 — Pagliari Giuseppe, Bozzolo (Mantova), L. 300 — Cavallo Adriano, Torino, L. 500 — N. N., Torino, L. 200 — Tassoni Luigi, Cherasco (Cuneo), L. 100 — Donini Enzo, Pizzighettone, L. 100 — Bosco Paolo, Crescentino (Vercelli), L. 100 — Giacosa Giocondo, Torino, L. 100 — Roasenda Vittorio, Novara, L. 100 — Totta Michele, Vercelli, L. 100 — De Michelis Pio, Torino, L. 100 — Maggiora Carlo, Rocca d'Arazzo (Asti), L. 50.

La cassa si prefigge esclusivamente il compito di svolgere opere di bene a vantaggio di allievi ed ex allievi dell'Istituto.

Direttore responsabile: D. DOMENICO GARNERI

Pubblicazione autorizzata n. P. R. 13 A. P. R.

Stab. Grafico Moderno, G. Volante - Via Brindisi, 9 - Torino